



Consiglio Comunale di Canicattì (AG)  
Giuseppe F. Cammalleri  
Via Cipro n. 31 – Canicattì (Ag)

Canicattì lì 19 gennaio 2009

Prot. 02/2009

Al Signor Sindaco del Comune di Canicattì Palazzo di Città
Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Canicattì Palazzo di Città

Oggetto: Interrogazione in merito all'albo delle imprese di fiducia e sulle agevolazioni previste per le imprese cittadine.-

Il sottoscritto Giuseppe Cammalleri, Consigliere Comunale del Gruppo Movimento Sociale – Fiamma Tricolore, sulla base di diverse segnalazioni di piccoli imprenditori concittadini, iscritti nel nostro albo delle imprese di fiducia nei diversi settori, i quali lamentano di restare quasi sempre esclusi da qualsiasi assegnazione di lavori relativi alla cessione e/o prestazione di servizi a favore del Comune di Canicattì e quindi dell'intera Città,

#### PREMESSO

Che i predetti segnalano analoghe difficoltà di inserimento anche nei Comuni limitrofi, dove pare che in virtù dei regolamenti ivi vigenti, le imprese locali godano del beneficio della prelazione rispetto alle imprese di altri Comuni;

#### PREMESSO ancora

Che l'istituzione dell'Albo delle imprese di fiducia ha lo scopo di garantire all'ente l'esecuzione di lavori a regola d'arte a cura di aziende che presentano il requisito della fiducia, per cui sembrerebbe ovvio il riconoscimento della prelazione a favore delle imprese cittadine rispetto a quelle di altri comuni,

#### CONSIDERATO

Che è necessario approfondire la materia per dare sicurezza ai cittadini sulla legittimità delle diverse assegnazioni,

#### CHIEDE

a codesta Amministrazione, e per essa al Signor Sindaco, all'Assessore al ramo ed al dirigente del servizio, di conoscere in merito alle suddette evidenze:

- a) i termini principali per la iscrizione all'albo delle imprese di fiducia;
- b) se è vero che quasi sempre le imprese canicattinesi iscritte restano fuori dalle diverse assegnazioni di commesse;
- c) se è vero che non sono previste prelazioni a favore delle imprese cittadine;
- d) se la eventuale assenza di prelazione a favore dei concittadini sia dettata da norme regionali, nazionali e/o europee, in tal caso conoscere quali sono e se non sono previste deroghe;
- e) se è possibile procedere alla previsione di prelazioni a favore delle imprese cittadine in merito alla assegnazione di incarichi, vendite di beni e prestazioni di servizi;
- f) se non si ritiene di dovere comunque intervenire per rendere possibile la stesura di un regolamento che fra le altre cose preveda la possibilità di agevolare le imprese cittadine naturalmente senza violare la normativa vigente in materia.-

Si chiede risposta orale e scritta.

*Giuseppe Cammalleri*